

IL BLOG DELL'ACR- INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI



LA PIAZZA UN LUOGO IMPORTANTE PER NOI RAGAZZI

La piazza principale di Manfredonia è dedicata a Papa Giovanni XXIII che è possibile riconoscere in una statua che ci vedi voluta dall'arcivescovo Andrea Cesarano e realizzata dallo scultore sipontino Aronne Del Vecchio. La statua ci ricorda la gioia della nostra città nel ringraziare il papa per essere venuto qui per incoronare la nostra Madonna di Siponto il 28 agosto del 1955. La statua è tutta in marmo bianco assisa su un trono ed è in un atteggiamento di benedizione e preghiera rivolta ai fedeli. In alto c'è una finestra nella quale si può ammirare un artistico mosaico che riproduce la Madonna di Siponto e inginocchiati il cardinale Roncalli eletto tre anni dopo con il nome di papa Giovanni XXIII mentre offre la corona per la Madonna e per il bambino e accanto l'arcivescovo

Cesarano in devozione. Lateralmente ci sono due angeli tra cui è riconoscibile San Michele dalla sua spada. In alto lungo tutto il terrazzo della cattedrale troviamo le statue di vari santi tra cui anche San Lorenzo Maiorano. Lungo tutta la cornice della loggia è incisa la frase: LA CORONA È D'ORO PURISSIMO COME IL CUORE DEI TUOI FIGLI CHE TE LA OFFRONO GIOVANNI XIII. L'evento dell'incoronazione fu importante e molto sentito dai fedeli della nostra città.

MARCO II MEDIA



Figura 1 Statua Papa Giovanni XIII

IL PALAZZO SAN DOMENICO

In un'altra piazza di Manfredonia chiamata Piazza del Popolo si affaccia un fantastico convento dei padri domenicani insieme alla chiesa dedicata appunto a San Domenico fatti costruire da Carlo II d'Angiò tra il 1294 e il 1299 e abitata dai Padri Domenicani fino all'età napoleonica. Ora il convento è sede del nostro municipio. Al centro nel cortile interno puoi osservare un bellissimo pozzo settecentesco davanti al quale molti turisti amano fotografarsi in coppia perché è molto romantico. La chiesa adiacente è anche molto bella con due leoni laterali davanti al portale ma prima della distruzione dei turchi del 1620 era ancora più bella e maestosa con uno stile gotico. All'estremità del portale puoi ancora vedere lo stemma angioino e la bellissima facciata da poco restaurata. A ridosso del muro tra il convento e la cappella della Maddalena troviamo anche una porta di pietra. Tutto il loggiato

superiore invece è settecentesco ricostruito insieme alla chiesa grazie alle offerte generose di fedeli dopo la bruttissima distruzione per opera dei turchi.

LORENZO II MEDIA



Figura 2 Palazzo municipale con chiesa San Domenico

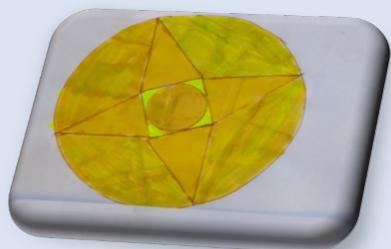
LA CAPPELLA DELLA MADDALENA

La cappella della Maddalena è stata notata casualmente nel 1895. Essendo molto antica conserva al suo interno i pilastri con sezione a mandorla. Anticamente per avere accesso alla cappella si passava attraverso la parete del coro della chiesa San Domenico. Io con i miei amici siamo andati a conoscerla uno di questi giorni d'estate. Ci si arriva passando per l'entrata del municipio e andando in fondo, dopo un corridoio in cui abbiamo ammirato anche una bellissima collezione di santi nelle campane di vetro, siamo giunti nella freschissima e silenziosa cappella. Sulla parete destra abbiamo avuto l'onore di ammirare i bellissimi affreschi. Bellissimo quello della Madonna con Gesù inserito in una edicola stupenda fatta ad arco con capitelli laterali. La Madonna abbraccia Gesù con i segni della passione mentre viene depresso, infatti è chiamata Deposizione ma

per molto tempo si è pensato che fosse la Maddalena. Un altro affresco importante è quello dell'albero di Jesse cioè la raffigurazione dell'albero genealogico della stirpe di Davide che alla sommità ha la madonna con Gesù Bambino. Abbiamo visto all'interno tanti altri tesori archeologici ritrovati nelle zone qui vicine come vasi, utensili e altri oggetti. Anche un bellissimo dipinto di uno scorcio di Manfredonia antica e tante monete e medaglie di alcune collezioni...insomma una miniera di meraviglie che ti consiglio di andare a conoscere.

FRANCESCA II MEDIA

Figura 1 Medaglia presente nelle collezioni all'interno della cappella PASQUALE V ELEMENTARE



LA VERA STORIA DI MARIA MADDALENA

Maria Maddalena proviene da Magdala, che collega Nazareth a Cafarnao, luoghi molto importanti per Gesù. Lei viene definita “Apostola degli apostoli” ma la sua storia viene confusa e quindi fatta coincidere con quella della prostituta purificata dai peccati da Gesù. Ciò accade perché il capitolo del vangelo precedente a quello della prima comparsa di Maria Maddalena, racconta di una peccatrice anonima nota in quella città che aveva lavato e asciugato con i suoi capelli, i piedi a Gesù. Maria Maddalena viene anche confusa con Maria di Lazzaro o perfino con la madre di Gesù. In realtà Maria Maddalena accompagna Gesù sino al Calvario e rimane sotto la croce fino alla morte. Lei era presente anche quando Gesù viene messo nel sepolcro; ed è sempre lei ad avvertire Pietro e Giovanni della resurrezione del Signore Gesù. Per

questo Maria Maddalena viene raffigurata abbracciata a Gesù crocifisso o nell'ultima cena. Dopo la sua resurrezione, Gesù compare nuovamente a Maria Maddalena. La grande apostola di Gesù è festeggiata il giorno 22 luglio ecco perché a noi ragazzi è piaciuto ricordarla così!

ANNACHIARA I MEDIA



Figura 3 Affresco della Deposizione

LO SAPEVI CHE?

San Camillo de Lellis il 30 novembre del 1574 stanco e affamato si ridusse a chiedere l'elemosina sedendosi sulle scale davanti al portone della nostra chiesa San Domenico.



Figura 1 Portale San Domenico

CONOSCIAMO SAN CAMILLO

San Camillo nacque a Bucchianico (Abruzzo) il 25 Maggio 1550 e morì a Roma il 14 Luglio 1614. Era un fanciullo vivace ed irrequieto e a soli 13 anni gli morì la madre. Si arruolò nell'esercito della LEGA SANTA e improvvisamente gli morì anche il padre che era anche un soldato. Contemporaneamente gli comparve anche un'ulcera alla caviglia destra e fu costretto a recarsi all'ospedale San Giacomo degli incurabili a Roma per curarsi. Guarito dopo 131 giorni andò via via sperperando ogni sua ricchezza e girovagò per l'Italia fino a giungere a Manfredonia in estrema povertà. Il 2 Febbraio, mentre tornava dal convento dei cappuccini che l'aveva ospitato, passando per la Valle dell'Inferno nei pressi di San Giovanni Rotondo, ebbe la conversione e disse: "ORA BASTA CON IL MONDO". Si dedicò agli ammalati e a lui è dedicato l'ospedale di Manfredonia. Noi della cattedrale abbiamo avuto

l'onore di ospitare le sue spoglie mortali nel 2013,io
ero piccola ma lo ricordo.

CHIARA I MEDIA



*Figura 2 immagini di repertorio delle spoglie di San Camillo in
cattedrale*

IL SACCO DEI TURCHI A MANFREDONIA

Era la domenica del 16 agosto 1620 ossia il giorno di San Rocco quando i Manfredoniani avvistarono in mare 55 galee. Alcuni giorni prima da altre due galee erano scesi dei ragazzi a spargere voce che sarebbero arrivate di lì a poco altre galee veneziane, ma fu una fake news detta apposta per ingannarci. Erano infatti i turchi e a Manfredonia si creò il caos. Ci fu un vero e proprio genocidio e distrussero quasi tutti i nostri monumenti religiosi. I Manfredoniani chiesero aiuto al presidente della provincia e dopo un po' di giorni arrivarono i rinforzi ma i turchi avendolo saputo distrussero a cannonate la chiesa di San Leonardo e continuarono a distruggere il castello. I Manfredoniani sfiniti issarono bandiera bianca e i turchi appagati e arricchiti se ne andarono. Il nostro povero duomo andò in rovine e bruciato come molti dei documenti presenti e delle reliquie tra cui anche il corpo del nostro Santo Patrono di cui appunto, come già spiegato in precedenti articoli,

ci è rimasto solo il braccio. In tutta questa storia c'è una curiosità: tra le tante chiese distrutte ad una “restò intatta la lamia” come racconta lo storico Spinelli, cioè la chiesa di San Marco che sorgeva proprio accanto al campanile di Manfredonia.

ARIANNA II MEDIA



Figura 3 disegno del duomo in fiamme da un'immagine presente a Conversano

FRANCESCO P. I MEDIA

L'ACR NON SI FERMA MAI

Quest'anno per noi ragazzi è stata dura per via del covid ma nello stesso tempo siamo stati contenti di aver potuto rivedere i nostri amici dell'ACR a maggio. Abbiamo fatto delle bellissime passeggiate culturali conoscendo e ammirando luoghi, tesori e bellezze come fontane, monumenti e il nostro bellissimo mare. Il gesto più bello però è stato quello di vedere realizzato il progetto che abbiamo deciso a gennaio cioè una raccolta di fondi da destinare a due famiglie povere della nostra comunità. Siamo rimasti molto contenti quando abbiamo svuotato i salvadanai di tutti i gruppi e abbiamo visto di aver raccolto una grande somma che per noi bambini è stata davvero sorprendente. Abbiamo acquistato la carne per il ragù della domenica per un mese intero ad una famiglia e alimenti per due bambine intolleranti. Nonostante sia stato un anno difficile per noi ragazzi siamo riusciti a fare questi piccoli gesti grazie a Dio che ci ha sempre accompagnati e che ci accompagnerà sempre in queste

avventure vissute tutti insieme. Preghiamo per tutta l'estate per un mondo migliore, per noi e per le povere persone che speriamo vengano sempre aiutate.

ROSSELLA I MEDIA

Vi aspettiamo a settembre! Buone vacanze a tutta la comunità

BIMESTRALE TEMPO ESTATE ECCEZIONALE A CURA DEI RAGAZZI ACR.